



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAEE17700Q: 1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"

Scuole associate al codice principale:

BAAA17700E: 1 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO"
BAAA17705Q: EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO
BAAA17706R: "MARIA BOSCHETTI ALBERTI"
BAAA17708V: "SAN DOMENICO SAVIO"
BAEE17701R: S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO
BAEE17702T: SAN DOMENICO SAVIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, dovuti a trasferimenti di residenza. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una



situazione di equilibrio. La scuola attiva strategie organizzative e didattiche funzionali ad un allineamento dei criteri e dei livelli di composizione delle classi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti



collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella nostra scuola le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, valutate secondo criteri comuni, prioritariamente esplicitati nell'ambito della Valutazione del comportamento e dell'insegnamento di Educazione Civica, e acquisite dalla maggior parte degli alunni. Solo in alcune classi, in cui emergono casi caratterizzati da deprivazione socioculturale, sono presenti situazioni in cui il senso di responsabilità, l'autonomia, lo spirito di collaborazione, il rispetto per ambienti e persone costituiscono aspetti educativi e relazionali che necessitano di interventi finalizzati e programmati.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado fanno rilevare una generale continuità e allineamento delle osservazioni relative alle competenze maturate a livello



disciplinare e al profilo relativo agli elementi socio-relazionali. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio, registrate attraverso i risultati delle prove INVALSI, hanno manifestato una generale tendenza in calo, probabilmente causata dalle condizioni che il lungo periodo pandemico ha determinato nell'organizzazione dei contesti e degli ambienti di apprendimento, nonché nei processi cognitivi e relazionali. Si rende necessaria l'attivazione di più frequenti momenti di confronto e progettazione in rete con i docenti della Scuola Media di primo grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, attenendosi alle Nuove Indicazioni, tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, ha elaborato un proprio curricolo, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi cicli. Tutti i docenti sono coinvolti nella progettazione didattica per interclasse. Nella valutazione sono impegnati tutti i docenti del team operante nella singola classe. E' presente un gruppo di lavoro "Valutazione/INVALSI" funzionale all'aggiornamento e revisione dei criteri di valutazione condivisi e alla formulazione delle prove strutturate di Circolo, nonché all'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali restituiti dal SNV. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo della scuola (vedi PTOF) e fanno riferimento ad obiettivi, abilità e competenze chiave da conseguire. I docenti condividono, a livello d'interclasse, gli obiettivi formativi e le competenze relative alle unità di apprendimento. Nella scuola sono presenti referenti di gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti; e' attivo il dipartimento disciplinare di Lingua Inglese. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e strumenti per la valutazione degli studenti. Sono programmati momenti di incontro per analizzare i risultati della valutazione. La scuola utilizza forme di Certificazione delle Competenze e ha partecipato alla sperimentazione del MIUR relativa all'ambito suddetto.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, docente referente, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione e differenziazione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali è costantemente monitorato e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate e opportunamente cadenzate in diversi momenti dell'anno scolastico. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si è mostrata efficace. La scuola programma attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Nell'ottica della continuità la scuola ha elaborato il Profilo in uscita del bambino di 5 anni relativo alle competenze maturate, che necessita di essere talvolta rimodulato in funzione di elementi connotativi dei contesti socioculturali di provenienza dell'utenza. La scuola inoltre ha elaborato un programma di incontri volti a garantire la continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, con l'obiettivo di costruire una rete efficace per questo delicato momento di passaggio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono valide e rispondono ai bisogni professionali degli stessi. La scuola motiva il personale docente alla partecipazione dei processi formativi ed organizzativi del Circolo e, per l'assegnazione di alcuni incarichi, tiene conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e proposte operative condivise. Sono presenti



spazi per il confronto professionale tra colleghi; i materiali didattici a disposizione sono vari e ben calibrati ai bisogni metodologico-didattici espressi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti che vengono valorizzati anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati ad aree specifiche di intervento (Valutazione e autovalutazione, "Scuola Senza Zaino", progettazione curricolare e/o extracurricolare, monitoraggio delle azioni del PdM).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La formazione è attivata in ambiti disciplinari e trasversali. Nell'ultimo biennio si è consolidata la formazione relativa all'Inclusione e alla disabilità, alla valutazione dei processi di apprendimento e alle aree espresse dall'insegnamento di educazione Civica. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei



genitori sono adeguate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- Miglioramento delle competenze logiche degli alunni - Miglioramento delle competenze lessicali ed interpretative in italiano

TRAGUARDO

-Promuovere azioni di consolidamento e potenziamento per innalzare il livello di apprendimento degli alunni dalla classe 2[^] alla classe 5[^].



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produzione di prove standardizzate di Matematica e Italiano per le classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]. Produzione di prove standardizzate di Lingua Inglese per le classi 3[^], 4[^], 5[^].
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di percorsi metodologico-didattici innovativi, a carattere tecnologico, finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari in linea con le indicazioni del Piano Scuola 4.0 del PNRR (Azione 1. Next generation classroom)
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di percorsi metodologico-didattici innovativi, a carattere tecnologico, finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari in linea con le indicazioni del Piano Scuola 4.0 del PNRR (Azione 1. Next generation classroom)
4. **Continuità e orientamento**
Attivazione di gruppi di lavoro per la predisposizione di azioni e percorsi operativi programmati con la scuola dell'Infanzia e con la scuola secondaria di 1[^] grado.
5. **Continuità e orientamento**
Produzione di strumenti di presentazione e di monitoraggio del Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

- Comunicazione nella Lingua straniera.
- Consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDO

- Capacità di comunicare in lingua straniera :almeno la metà degli alunni di classe quinta deve poter raggiungere il livello A1, con eventuale Certificazione.
- Prioritariamente per le classi 3[^], 4[^], 5[^] realizzazione di concrete esperienze di cittadinanza attiva e responsabile in relazione ai temi dell' Ambiente e dell' Ecosostenibilità



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produzione di prove standardizzate di Matematica e Italiano per le classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]. Produzione di prove standardizzate di Lingua Inglese per le classi 3[^], 4[^], 5[^].
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di percorsi metodologico-didattici innovativi, a carattere tecnologico, finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari e interdisciplinari in linea con le indicazioni del Piano Scuola 4.0 del PNRR (Azione 1. Next generation classroom)
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi finalizzati al miglioramento degli risultati scolastici a carattere disciplinare e interdisciplinare (PNRR Piano Scuola 4.0- Azione 1: Next Generation Classroom).
4. **Ambiente di apprendimento**
Progettazione di esperienze didattiche relative alla conoscenza del Territorio vissuto, dell'Ambiente e della sua salvaguardia, nel rispetto degli obiettivi indicati nell'Agenda 2030
5. **Continuità e orientamento**
Attivazione di gruppi di lavoro per la predisposizione di azioni e percorsi operativi programmati con la scuola dell'Infanzia e con la scuola secondaria di 1[^] grado.
6. **Continuità e orientamento**
Produzione di strumenti di presentazione e di monitoraggio del Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di azioni di formazione a carattere scientifico e tecnologico finalizzato al potenziamento dei percorsi didattici relativi alle STEM.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Azioni di formazione/accompagnamento per i docenti del Circolo finalizzato all'attivazione di



percorsi metodologico-didattici relativi alla transizione digitale in linea con le indicazioni del PNRR.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi degli ambiti considerati emerge la necessità di consolidare e potenziare i percorsi apprenditivi relativi alle discipline cardine, oggetto di valutazione a livello nazionale e di percorsi interni attraverso la somministrazione di prove standardizzate. Si propone l'attivazione di strategie metodologico-didattiche alternative ed innovative (Azione PNrr) sia per l'ambito matematico e linguistico, in un'ottica di consolidamento delle competenze, sia per il potenziamento dei processi di apprendimento/insegnamento di L2, anche finalizzate ad una certificazione esterna. I traguardi previsti nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza, finalizzate agli obiettivi dell'agenda 2030 per i temi dell'Ambiente e dell'Ecosostenibilità sono stati formalizzati nel POF triennale e ne costituiranno una traccia costante di riferimento.